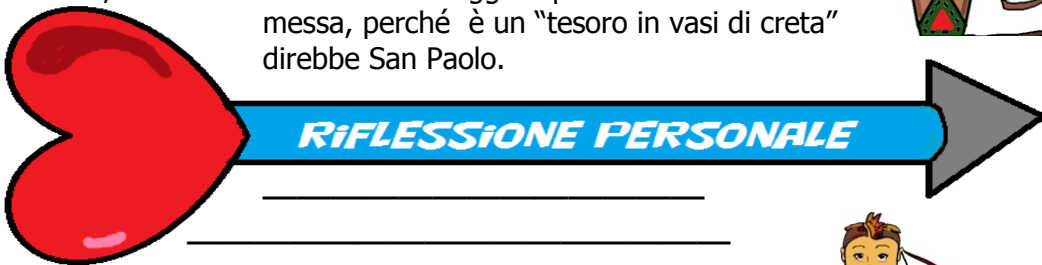





Ogni volta che vi accostate all'altare, avete la fortuna di assistere al grande gesto di amore di Dio, che continua a volersi donare a ciascuno di noi, a esserci vicino, ad aiutarci, a darci forza per vivere bene. Con la consacrazione – voi lo sapete – quel piccolo pezzo di pane diventa Corpo di Cristo, quel vino diventa Sangue di Cristo. **Siete fortunati a poter vivere da vicino questo indicibile mistero!**

Questa settimana le righe che leggete ce le ha rivolte Benedetto XVI quando ha voluto incontrare tutti i ministranti. Ci dice che servire è un compito importante e fondamentale, proprio come Maria che si è messa al servizio della cugina Elisabetta.

Ce ne rendiamo conto? Quando siamo a Messa stiamo attenti e concentrati? Abbiamo il privilegio di poter assistere alla consacrazione da una particolare e privilegiata posizione, ma **dobbiamo sfruttare questa vicinanza per avere una fede e una gioia ancora più grande di quella degli altri.** Non è facile, ma non dobbiamo farci sfuggire questo momento della messa, perché è un "tesoro in vasi di creta" direbbe San Paolo.





Seminario minore di Brescia

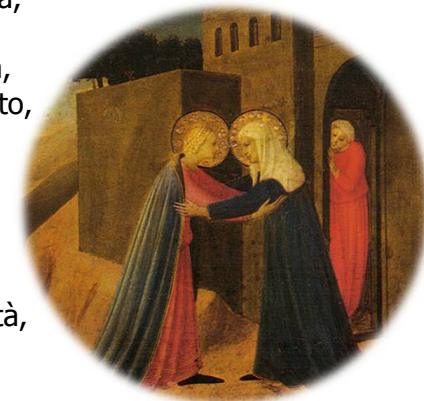
n° 17 settimana dal 26 maggio al 1 giugno

LA FARETRA DEL MINISTRANTE



MARIA SERVA DEL SIGNORE

Santa Maria, serve del Signore, che ti sei consegnata alla volontà divina, che hai interpretato il servizio come dono a Dio e agli altri, insegnami a servire chi mi sta accanto e mi vive vicino. Maestra di sapienza, con la tua grazia e la tua protezione, illuminami perché faccio fatica ad affidarmi nelle mani di tuo Figlio Gesù. Santa Maria, serve della Parola, serve a tal punto che, oltre ad ascoltarla e custodirla, l'hai accolta incarnata nel Cristo, aiutami a mettere Gesù al centro della mia vita. Dammi una mano perché sappia essergli fedele fino in fondo. Santa Maria, serve dell'umanità, che dopo esserti dichiarata ancella di Dio, sei corsa a farti serve di Elisabetta, dona ai miei passi la fretta premurosa con cui tu raggiungesti la città di Giuda, simbolo di quei luoghi in cui io posso servire. Amen.





31 MAGGIO:
VISITAZIONE DELLA B.V. MARIA

ASCOLTO

"A CHE COSA DEVO CHE LA MADRE
DEL MIO SIGNORE VENGA DA ME?" (Lc 1,43)



L1: Dopo l'Annunciazione (*ti ricordi che cos'è?*), Maria andò verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò sua cugina Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Allora Elisabetta, piena di Spirito Santo, esclamò a gran voce:

L2: «**Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!** A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai

miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E sia felice per sempre colei che ha obbedito a ciò che il Signore le ha detto».

L1: Allora Maria disse:

L3: «**L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,** perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

L1: Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.



MEDITANDO SULLA PAROLA DI DIO ...

(la MEDITAZIONE è una forma di preghiera interiore ed è legata al pensiero e alla riflessione sulla parola di Dio)

Seguendo l'esempio di Maria, prova ora tu, liberamente, a scrivere nelle righe della freccia RIFLESSIONE PERSONALE un tuo "Magnificat", un inno di lode, di ringraziamento a Dio per ciò che Egli ti ha donato, per le persone che ti ha messo accanto, per le gioie che hai vissuto, per ogni momento in cui hai sentito la Sua presenza, il Suo aiuto, la Sua amicizia nei tuoi confronti. È un bell'esercizio che aiuta a ricordare il grande amore che Dio ha ogni giorno per ciascuno di noi, suoi figli.



CONOSCENZA

I PELLEGRINAGGI

COSA SONO?

Un pellegrinaggio è un viaggio compiuto per devozione, ricerca spirituale o penitenza verso un luogo considerato sacro. Esistono due tipi di pellegrinaggio:

A- quello **penitenziale**, che è compiuto per chiedere perdono al Signore di qualche peccato commesso.

B- quello **devozionale**, che invece avviene pregando sulla tomba di qualche santo o in luoghi dove è apparsa la Madonna per rinnovare la propria fede o chiedere una grazia particolare.

Quindi il pellegrinaggio non è solo turismo o visita a qualche luogo particolarmente ricco di opere d'arte, **ma soprattutto momento di preghiera e richiesta di conformare sempre più la nostra vita a Gesù** come hanno fatto Maria e i santi.



I PELLEGRINAGGI NELLA STORIA ...

I pellegrinaggi hanno la loro origine ancora nel Medioevo e a quel tempo mettersi in viaggio per le persone era veramente pericoloso: si poteva cadere nelle mani dei briganti. Le mete più ambite dei pellegrinaggi erano Gerusalemme e in generale tutta la Terra Santa, Roma e Santiago de Compostela.

I PELLEGRINAGGI OGGI ...

Ancora oggi sono moltissimi i pellegrini che si mettono in viaggio per raggiungere santuari o chiese famose per la presenza di reliquie di Santi o per la devozione mariana. Tutt'ora in molti si recano in Terra Santa, a Roma, a Santiago de Compostela; a queste mete se ne sono aggiunte altre come Assisi, Lourdes, Fatima, Loreto.

Tu hai fatto ancora qualche pellegrinaggio?

